

CIMAMULERA. — Progresso di lavori al Monumento. — Ottantacinque blocchi di granito, squadrati e in gran parte già lavorati sono pronti.

Alcuni raggiungono il peso di 5 quintali e sarà necessaria una robusta teleferica per condurli a Castigiasco dal poggio sovrastante: così i cubi di granito faranno un viaggio aereo di circa 150 metri per venire sul posto dell'obelisco, dove biancheggeranno al sole e canteranno a tutto il piano dell'Ossola «che da Maserà a Miggiandon declina» la gloria dei nostri eroi. E quando, anneriti dalle piogge e dai secoli, istoriati dai licheni, smursati dai geli invernali appariranno forse meno belli, saranno più venerandi e parleranno al popolo accorrente di lontani tempi eroici in cui l'Italia nacque alla sua grandezza.

19/11/1921

Monumento ai caduti di Valla Anzasca

25/01/1919

Poichè il progetto di un monumento ai Caduti per la patria da erigersi sulla collina di Castigiasco va acquistando ogni giorno nuovi fautori è tempo di fare di pubblica ragione le linee generali del medesimo. Il monumento, assai cospicuo di mole; alto circa dodici metri, tutto in pietre riquadrate sarà perfettamente visibile dalla Stazione di Piedimulera: recherà scolpiti nel sasso i nomi di tutti i caduti di Valle Anzasca; sarà elegante di forma e non troppo dispendioso poichè il materiale per la costruzione abbonda sul luogo stesso dove viene eretto. L'Ing. Andrea Fauser di Milano ha presentato un disegno che risponde a tutti i requisiti dell'estetica e della tecnica, per cui chi lo ha visto l'ha approvato pienamente. Si spera quanto prima di costituire un comitato per raccogliere la somma necessaria all'uopo e di potere al più presto cominciare l'opera procurando così un po' di lavoro agli scalpellini che dopo la guerra restassero disoccupati.

Monumento ai Caduti di Valle Anzasca

L'atteso Comitato Anzaschino pro Monumento ai Caduti, da erigersi sulla Collina di Castigiasco, va costituendosi. Sebbene esso sia ancor lungi dall'essere al completo non è inopportuno pubblicare il nome delle persone che finora hanno accettato di farne parte, che sono le seguenti: Cav. Dott. Carlo Morandini, sig. Cav. Silvio Pirazzi Maffiola, sig. Pirazzi Ferdinando, sig. Ernesto Lossetti, sig. Giovanni Ghinzoni per Piedimulera: sig. Cav. Morandini Sindaco, per Pallanzeno: sig. Pietro DeAndrea Segretario per Castiglione: sig. Giovanni Antonio Bozzo per Vanzone: Don Giuseppe Salina Parroco e sig. Giovanni Francia Sindaco, per Cimamulera.

Nel sullodato Comitato solo due mansioni sono finora determinate: quella di tesoriere per il sig. cav. Silvio Pirazzi Maffiola e quella del segretario propagandista per il signor Parroco di Cimamulera. Le offerte pel monumento si possono fin'ora indirizzare al cassiere soprannominato che avrà cura di farle periodicamente pubblicare sui giornali ossolani.

25
1922
L'OSOLA

CIMAMULERA. — Monumento ai Caduti. — Il Comitato Anzaschino Pro Monumento ci tiene a render noto a tutti i suoi amici che la somma dovuta agli scalpellini per la lavorazione di 85 blocchi di granito oltrepassa le quattromila lire, delle quali solo 3500 furono sborsate: il rimanente sarà versato appena la Banca Italiana di Sconto venga riattivata. Nello stesso tempo il Comitato sente il dovere di ringraziare il sig. Pirazzi Ferdinando di Piedimulera, il quale ha promesso di prestare gratuitamente l'impianto per la teleferica necessaria al trasporto del granito. Nel prossimo maggio si spera di riprendere i lavori massimamente nel caso che nuove offerte affluiscano, per questa bella opera che farà onore alla Valle Anzasca e abbellirà l'incantevole poggio di Castigiasco.

Per il Comitato

ai caduti.

La festa della posa della prima pietra del monumento ai Caduti di Valle Anzasca ebbe un esito superiore ad ogni aspettativa. Il corteo che, preceduto dalla banda musicale di Calasca, sfilò dalla piazza della Chiesa al colle di Castigiasco, era interminabile. Appena i membri del Comitato giunsero sul luogo, si diede principio alla solenne cerimonia con un breve discorso del V. Sindaco di Cimamulera il quale con semplici, ma nobili e sentite parole portò l'adesione del Comune. Indi fu letto il testo della pergamena commemorativa colle firme dei principali componenti il comitato. La pergamena chiusa ermeticamente in astuccio di ramo fu dalla gentile signorina Maria Musso collocata in apposita nicchia e sigillata con gesso. Poi versarono una cazzuolata di calce sulle fondamenta il Padrino, sig. Giov. Testone di Bannio; la Madrina, di lui consorte, signora Angela Testone; il Presidente del Comitato Cav. Dott. Carlo Morandini; da ultimo, in rappresentanza dell'esercito, il Capitano Sartorelli e il Tenente Barbitta. Il parroco Don Gius. Salina benedisse colla forma rituale la pietra che venne subito collocata sul fondamento della viva rupe. Una fotografia eseguita dal sig. Maurizio Rainelli trattenne ancora per qualche minuto la numerosa comitiva sul piccolo oramai storico e sacro alla patria, poi si prese la via del ritorno sollecitamente per assistere al discorso ufficiale della festa sulla piazza della Chiesa. L'oratore, il giovine Tenente poeta Ang. Gius. Zuliani, si guadagnò la simpatia e l'ammirazione di tutti colla sua parola sicura ed alata, piena di classicismo antico e di sapore moderno. Applausi e congratulazioni coronarono il suo dire vibrante di generose affermazioni patriottiche. La festa si chiuse con una breve visita che il Comitato, unitamente alle più rispettabili famiglie Domesi partecipanti alla cerimonia, fece all'ottimo parroco di Cimamulera congratulandosi con lui della nobile iniziativa e promettendo di fare un po' di propaganda in suo favore.

Posa della prima pietra del monumento ai caduti di Valle Anzasca

Domenica, 25 corrente auspici i due poeti Vittorio D'Avino e Angelo Giuseppe Zuliani, sulla collina di Castigiasco avrà luogo la posa della prima pietra del monumento che ivi deve sorgere a ricordo dei gloriosi caduti di Valle Anzasca.

Terrà il discorso d'occasione il tenente Zuliani e, se la sua facondia corrisponde alla bellezza di talune poesie da lui scritte alla fronte carsica, sarà un vero godimento intellettuale per i fortunati, che avranno il bene d'ascoltarlo e che si prevedono numerosi. Esulteranno nelle tombe gelide i morti ossolani le di cui gesta gloriose saranno rievocate dal bravo poeta soldato che sa le lotte dure ed aspre della trincea ed il grandioso, immensurabile valore dell'olocausto.

Una artistica pergamena, tracciata con gusto d'arte signorile e squisito, verrà interrata da femminile mano leggiadra. E' opera di Umberto Fachlenter ed è in stile moderno. In alto, al centro, trovasi la spada e l'elmo latino, a sinistra sopra una testa di leone (la forza) vi è la scure del diritto, mentre a destra, sempre sopra il leone la fiaccola della civiltà.

Ai lati due corone d'alloro portano le date gloriose della grande guerra, a sinistra in basso, c'è il castello di San Giusto, a destra quello del Buon Consiglio. La dicitura, racchiusa in pergamena a risvolti, è dettata dallo Zuliani e suona così:

*Per i morti della guerra latina
Santi cavalieri dell'ideale
La preghiera dell'Italia rinnovata
Consacrata eternamente
Nel marmo
I comuni della Valle Anzasca
Vollero eretto*

25 Maggio 1919

Diamo in via riassuntiva il programma: Ore otto messa parrocchiale; ore dieci e mezza messa alla Madonna della Pace - discorso di d'Avino; ore quindici e mezza solenne benedizione della prima pietra a Castigiasco. Il vice sindaco di Cimamulera sig. Maurizio Rainelli porterà in brevi elevate parole l'adesione del comune. Ore 16: Discorso ufficiale sulla piazza della chiesa pronunciato da Angelo Giuseppe Zuliani: La glorificazione degli eroi. - La banda musicale di Calasca rallegrerà la festa. - La cerimonia è in coincidenza nel pomeriggio con il treno di Domodossola che parte alle 14,40.

Per gentile concessione della Società editoriale « La Giordano » in Milano quattrocento copie del discorso ufficiale edito in elegante edizione con ritratto dell'autore, sono messe a disposizione del comitato che le venderà pro-monumento, al prezzo di L. 2 alla copia.